



LA SENTINELLA

FOGLIETTO PARROCCHIALE MENSILE DI LAMON

Bollettino Parrocchiale di Giugno

Orario delle Sacre Funzioni

Domeniche e Feste di precetto: SS.me Messe: Ore 5.30, 8.10.

Dottrina dei Fanciulli: ore 2 pom.

Funzioni Vespertine: ore 3.15 pom.

Giorni Feriali: SS. Messe ore 5 e 6.30.

All'Ora dell'Ave Maria: S. Rosario e Visita al SS. Sacramento.

Adempimento del Precepto Pasquale

Il tempo utile per adempiere al precepto pasquale dura fino al giorno 11 Giugno - Domenica della SS. Trinità inclusa. Prego tutti coloro che sono in ritardo a far presto e a far bene!

Solennità del mese

Meritano di essere notate le feste solenni della Pentecoste, del Corpus Domini e dei SS. Ap. Pietro e Paolo. La vita di pietà deve intensificarsi. Per celebrarle santamente questo il miglior modo: accostarsi con fervore ai SS. Sacramenti della Confessione e della Comunione.

Patroni della Gioventù

S. Antonio di Padova e S. Luigi Gonzaga sono speciali patroni della gioventù. Conduciamo i fanciulli a respirare il profumo della loro angelica purità e infondiamo in loro il proposito di guardarsi dalle occasioni prossime di peccato.

CONTRO I BALLI

La Voce Plasima (Castelfranco - Ancona) riporta le severe disposizioni dell'Episcopato delle Marche contro i balli:

1. E' peccato riservato l'intervento a balli pubblici in Quaresima.
2. Si neghi la benedizione pasquale a quelle case, nelle quali consti siansi tenuti simili balli.

LA PAROLA DEL PAPA

E' troppo grave il discorso che il S. Padre ha pronunciato nel Concistoro Segreto il 13 Marzo passato, perchè, sia pure nella forma consentita alla sua natura, la «Sentinella» non ne parli.

Fra i motivi di conforto al suo cuore di Padre e Pastore universale registra la opera meravigliosa che vanno compiendo i Missionari nelle terre infedeli. Il Santo Vangelo, nonostante la guerra accanita che il nemico eterno delle anime gli ha dichiarato, e nonostante le critiche condizioni economiche in cui si dibattono le Opere e le istituzioni missionarie, continua il suo progressivo sviluppo in tutto il mondo. Fatto eloquente il costituirsi di nuove diocesi, la fondazione di nuovi Seminari, e il consolante aumento delle vocazioni indigene.

L'Istruzione Religiosa e l'Azione Cattolica

Anche da noi vi sono fatti nuovi che meritano di essere segnalati dal Papa, come degni di solenne encomio. Eccoli: «la istruzione religiosa, la prima e più essenziale necessità, sempre più diffusa ed intensificata, sempre meglio disciplinata ed avvantaggiata dai moderni mezzi d'insegnamento e di divulgazione».

Merito principale di questa istruzione religiosa più intensa va riconosciuto alla Azione Cattolica, di cui tesse un nuovo e più sublime elogio. «Sono innumerevoli le testimonianze che continuamente e da ogni parte, i luoghi di missione compresi, riceviamo dei grandi aiuti ch'essa presta a tutte le opere di apostolato ed al mantenimento e sviluppo della vita cristiana fino alla emulazione dei migliori carismi di perfezione e di santità, fino alla pia e operosa partecipazione alla vita

pregante e militante della Chiesa, fino al lavoro vario, nei diversi paesi ed ambienti, ma dovunque e sempre ardente e industrioso per la conquista e riconquista delle anime, massime quelle illuse dalle odierne concezioni materialistiche e pagane della vita o travolte dalle correnti antisociali e antireligiose che sono la piaga e la minaccia permanente di sempre maggiori ruine e morali e materiali. Dio stesso e nel modo più inequivocabile faceva splendere un sorriso, non soltanto di sovrana approvazione, ma anche di suprema compiacenza, sopra questa a noi sempre più cara pupilla degli occhi Nostri, seminando a larga mano nei diversi campi dell'Azione Cattolica i semi delle più elette vocazioni».

Dopo di avere esaltato la Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, vanto dei Cattolici Italiani, perchè da essi ardentemente propugnata e in questi suoi primi dieci anni di vita generosamente sostenuta, passa a segnalare alcune note di tristezza di carattere universale.

Lamenta il persistere di una crisi economica internazionale, acuita in questo anno così da impressionare seriamente chiunque abbia responsabilità di governo. Deplora la guerra mossa alla Religione dai «nemici di ogni ordine politico, sociale, religioso. Guerra al civile consorzio ed alla Religione, a Dio stesso è il loro noto programma; sono pur note le loro catastrofiche e micidiali ideologie; fatti anche recenti e recentissimi dimostrano come essi siano capaci e risoluti di tradurli in atto; quello che da tempo è avvenuto e continuamente avviene nella immensa e infelicitissima Russia, nel Messico, nella Spagna e da ultimo anche in piccoli e

grandi Paesi dell'Europa Centrale, dice troppo chiaramente quello che può e deve temersi dovunque arriva (e dove non arriva?) la loro nefasta propaganda, ed ispirazione. I sovvertitori di ogni ordine rivolgono i più violenti, i più assidui, i più accaniti assalti contro Dio, contro ogni religione e principalmente contro la Religione e la Chiesa Cattolica».

L'insidia dei Protestanti

Altra nota di tristezza. Ecco le parole del Sommo Pontefice: «Alludiamo in primo luogo all'ora canto e subdolo, ora sfrontato e provocante proselitismo protestantico, libero e sfrenato in tutta questa Italia che è il proprio territorio della Nostra dignità Primaziale, ed in questa stessa Roma, la nostra Città e Sede Episcopale. Il non prevalebunt del divino Fondatore della Chiesa mantiene e manterrà anche qui, qui più che altrove mai, il suo valore secolare fino alla consumazione dei secoli; ma al certo, Venerabili Fratelli, è qui particolarmente grave l'offesa di Dio, grandi i danni della Religione e delle anime; e Noi, con Noi tutti i Nostri Venerabili Fratelli di Episcopato, tutto il Clero, tutto il fedele laicato e specialmente quello di Azione Cattolica, siano tutti strettamente e gravemente obbligati a riparare quell'offesa, a porre argine e rimedio a quei danni; a vigilare pregare e lavorare per prevenire il male ove ancora si può e per difendere il più prezioso tesoro della Città e del Paese, e la più sacra eredità dei Padri, la fede e la vita cattolica. L'accennato proselitismo minaccia e già danneggia anche altri beni ed altri interessi e privati e pubblici, dei quali non a Noi incombe la responsabilità, se non in quanto nulla esclude quella della universale paternità che Dio ci affidava».

Accorato appello del Papa

per la pace!

Il S. Padre sulla fine del discorso rivolge al mondo intero un appello caloroso affinché con la preghiera intensa e perseverante si renda propizio il cielo e torni in mezzo ai popoli sconvolti e tribolati a regnare la carità fraterna. Ancora una volta condanna la pazza corsa agli armamenti, e addita *nella pratica individuale e sociale della morale evangelica*, la via per il raggiungimento della sospirata pace.

Guardatevi dal contrarre il vizio del l'alcolismo, perché una volta fatti schiavi di esso, difficilmente ci si può liberare.

L'Anno Santo straordinario

Il Pellegrinaggio Diocesano

E' ormai fissato per la fine di settembre e precisamente dal 23 al 28. Nel 1925 una cinquantina di Lamonesi pellegrinammo a Roma: quest'anno date le grandi facilitazioni ferroviarie, non dovremmo essere da meno! Se si pensa alle critiche condizioni economiche generali sopravviene il timore; ma quando si pensa ai benefici che ci procura il viaggio a Roma, alla città santa, alla Capitale del mondo, allora si rianima la speranza e si pensa che il numero di 50 potrebbe essere anche superato!

Pio Esercizio della Via Crucis

E' la pratica particolarmente raccomandata in questo Anno Santo! Si può farla da soli o insieme ad altri. Ogni venerdì viene fatta pubblicamente in luogo del S. Rosario sull'ora dell'Ave Maria.

La Beata Vincenza Gerosa

Fra i nuovi Beati di questa primavera dell'Anno Santo vi è la B. Vincenza Gerosa fondatrice, insieme alla B. Bartolomea Capitano, delle Suore di Maria SS. Bambina. La solenne proclamazione è avvenuta nella Basilica Vaticana Domenica 7 Maggio con la partecipazione di una folla innumerevole e multicolore. Lo spettacolo (oltre che dai giornali lo abbiamo sentito dalla Rev.ma Superiore del nostro Istituto, che ebbe la sorte felice di esser presente) è uno di quelli che non si possono non solo descrivere, ma neanche immaginare.

Per il quotidiano "L'Avvenire d'Italia,"

Presto si celebrerà la giornata del *Quotidiano Cattolico* indetta per tutta Italia dal S. Padre. Prepariamoci tutti a insorgere unanimi contro la diffusione di troppa stampa laica che insidia alla fede e ai buoni costumi quanti più subdolamente tanto più nefastamente. Adoperiamoci tutti per fare largo alla stampa schiettamente ed interamente cattolica.

I cattolici non devono leggere che giornali cattolici

L'Arcivescovo di Aversa, parlando de *L'Avvenire d'Italia* così scriveva:

«C'è un giornale che illustra gli eventi politici, sociali e religiosi dell'Italia e del mondo in una luce di equità e vera realtà che non gli viene, e non può venirgli se non dallo «stato di grazia» in cui esso vi-

ve, s'ingemma e fiorisce: *L'Avvenire d'Italia*.

E continuava quell'illustre Presule osservando esser troppo strano che molti cattolici «abbiano ancora bisogno di mendicare il tossico di articoli e cronache alle doviziose redazioni di certa stampa, mentre in casa c'è chi si affanna giorno e notte con un lavoro duro e silenzioso per dare ai Cattolici d'Italia un alimento sano e vitale».

La Giornata Universitaria

Domenica 2 Aprile 1933:

Mobilizzazione Generale dell'Azione Cattolica. L'esito confortante segnato nella parte spirituale da una Comunione più numerosa e da maggior frequenza a tutte le SS. Funzioni. Nella parte *Economica* le offerte raccolte assommano a lire 450.

Sono caratteristica di quest'anno: la lezione collettiva pratica a tutte le Scuole di Catechismo, radunate nel salone, ambito premio, con relativa offerta lire 16.80.

La conferenza serale per adulti organizzata dal Consiglio Parrocchiale dell'A. C. nella stessa sala Casa Scuole. Programma di canti e di scherzi comici morali-educativi di indovinato effetto.

Raccolte lire 70.20. Sala gremita di popolo presenti tutte le autorità.

Un po' di Cronaca

STAGIONE. - Sempre piovosa con grave danno per i frutti. Il 21 Aprile si ebbe una forte burrasca di neve che arrivò al piano.

FESTA DEGLI ALBERI da parte delle scolaresche del Centro. Ebbe luogo il 3 aprile. La zona della piantagione «Val».

VIA NUVOLA. - Sono ricominciati i lavori stradali.

LA FESTA DEL FIORE E DELLA DOPPIA CROCE che ha lo scopo di combattere la tubercolosi, è stata aperta colla Pasqua e durerà tutto maggio.

PER GLI AGRICOLTORI. — Il 21 Aprile, dopo una conferenza sull'agricoltura tenuta dal farmacista sig. Susin Guerriero sul piazzale del Municipio, il signor Podestà ha consegnato il gagliardetto al Sindacato Agricoltori.

RECAPITO. --- Ogni secondo giovedì del mese all'albergo Facchin, vi sarà apposito incaricato per ricevere ed istruire i ricorsi per diminuzione di reddito agrario. Ogni pratica è gratuita.

DAL CENSIMENTO DEGLI OPERAI DISOCCUPATI, fatto nel passato aprile presso il Municipio, si ha nuova conferma della gravità della crisi che tormenta il nostro Comune.

La pagina degli Emigrati

Carissimi emigrati,

Dopo un troppo lungo silenzio sono a voi. Non vi ho mai dimenticato, ma non ho potuto proprio rispondere regolarmente alla vostra corrispondenza. Ho fatto la annuale visita alle famiglie, con la benedizione delle case, durante il Tempo Pasquale e sempre ho pregato e fatto pregare per voi, perchè il Signore vi assista nell'anima prima di tutto e poi anche nel corpo, concedendovi salute e lavoro sufficiente per far fronte ai bisogni delle vostre famiglie.

Quale dolore ho provato e provo tuttora, al pensiero che molti da mesi e mesi sono senza lavoro! Voglio però ricordare a tutti la parola di N. S. Gesù Cristo nel S. Vangelo: «... Cercate in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia, e avrete di soprappiù tutte queste cose... La vita non vale ella più dell'alimento e il corpo più del vestito?.... Ora il Padre vostro Celeste sa che di tutte queste cose voi avete bisogno...».

Queste sono parole uscite non dalla bocca di un uomo, ma dalla bocca dell'Uomo-Dio; si sono avverate in tutti i tempi passati, e si avvereranno anche per l'avvenire, purchè confidiamo in Lui! Abbiamo fede in Dio che è Padre. E la nostra Fede sia ferma, incrollabile nonostante tutte le contrarietà!

Vi saluta affettuosamente il vostro
Arciprete.

CORRISPONDENZA FAMILIARE

Campogotto Giuseppe - Australia - Ricevuto vostra lettera - grazie - auguri cordiali.

Pante Giuseppe - Nebikon - Ricevuto lettera e vaglia. Registrato tutto e celebrato conforme vostro desiderio. Saluti a voi e Domenico.

Bee - Sampiero Dosolina - Einsiedeln - Conglianze per la prova, da cui siete stata colpita. In mezzo a sì grave sventura avete di che ringraziare il Signore - Sia sempre benedetto il suo Santo Nome; nella gioia e nel dolore!

Da Regna Pietro - St. Dizier (Francia) - Ho spedito subito documenti richiesti al R. Consolato. Spero siano arrivati in tempo. Saluti a tutta la famiglia e grazie per offerte pro Grotta di Lourdes e pro Sentinella.

S. E. Auberchirauri - Nord-Francia - Mi rincresce per errore imputato - Grazie vostra offerta per i poveri. Nei prossimi giorni la figlia ? farà la Prima Comunione. Saluti ed auguri.

Faoro Giuseppe - Renaz - Aosta - Ricevuto vostra lettera e vostra vaglia pro Sentinella. Grazie e saluti affettuosi.

R. M. - Belfiore d'Adige - Godo nella fausta ricorrenza della Prima Comunione e Cresima delle figlie. Custoditele gelosamente come i fiori d'inverno si custodiscono nella serra per difenderli dal gelo che uccide la vita.

Pauletto Teresa - Argentina - Ricevuto vostra lettera - Lodo l'educazione religiosa, patriottica che date alle figlie. Bisogna insistere su questi due amori: *l'amore alla Religione Cattolica, apostolica, Romana; l'amore all'Italia, la più bella terra del mondo.*

Tolardo Virginia - Seregno - Godo ottima educazione Rev. Suore - Auguro perseveranza nei buoni propositi Pasquali - Porgo ossequi Ven. Superiori della casa.

Conte Giovanni - Vangs - Ricevuto abbonamento sostenitore de «La Sentinella». Grazie. Ricambio auguri a tutta la famiglia.

Gaio Giovanni (Francia) - Grazie del vostro scritto. Mi avete mostrato che sapete scrivere e così spero lo farete più spesso per l'avvenire. Del resto bado più al cuore che alla mano. Saluti cari.

Leggendo i giornali

L'Osservatore annuncia un pellegrinaggio di disoccupati inglesi a Roma.

Si organizza a Londra.

Ogni pellegrino che sarà ammesso andrà a Roma assolutamente gratis, dal momento che parte da casa sua, fino al momento che vi ritorna. I cattolici di Londra sono tutti impegnati affinché riesca numeroso e rappresenti degnamente tutta la classe dei disoccupati che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Roma.

Il Bollettino parr. di Castion pubblica una lettera scritta da un emigrato in Francia a proposito di disordini che «la donna moderna» di oggi cagiona alle famiglie e alla società. Quando un giovane si decide a sposarsi badi bene... ci pensi seriamente... preghi a lungo, si consigli coi suoi genitori, e tenga una condotta tale da meritarsi una compagna che porti la letizia nella sua casa e non... la disperazione.

Cronaca scolastica

La Comunione Pasquale dei fanciulli
grazie all'interessamento cordiale del corpo (Magistrale, si è compiuta con edificante pietà.

A Pian del Vesco

Giovedì 23 Marzo si è fatta la festa pro dote della Scuola con buon gusto e con soddisfazione generale degli intervenuti.

Trasmisione radiofonica

Mercoledì 19 Aprile tutte le scolaresche del Capoluogo si riunirono nel salone «della Casa Scuole di Catechismo» per una lezione radiofonica straordinaria per tutti gli scolari di Italia.

Archivio Storico Lamone

Una aggiunta

Nella prima puntata dell'Archivio (Sentinella di febbraio 1933) parlando del miracoloso salvataggio del nostro concittadino Todesco Gio. Battista detto Peaon, abbiamo detto di non sapere come la nave prese fuoco. Ora siamo in grado di accertare che la nave napoleonica era in procinto di cader prigioniera degli Inglesi che le davano la caccia. Il capitano, piuttosto di arrendersi, nonostante le preghiere dell'equipaggio, fece far fuoco alla S. Barbara o meglio al deposito delle munizioni e fu nel disastro che ne avvenne che il nostro Todesco poté esser salvato dagli Inglesi stessi.

Sappiamo pure che il Todesco godeva una pensione vitalizia.

A proposito di balli e baldorie di cent'anni fa

Cent'anni addietro, piazza Trento, già piazza Sartena, era il centro del traffico di Lamon. La sua forma e grandezza presenti, sono le stesse di allora, ma il contorno era ben diverso. Parecchie catapecchie affumicate e crollanti hanno ceduto il posto ad un'ala dell'Istituto di Educazione; la Casa Canonica ora s'erge rinnovata e bella ed anche la farmacia ha preso il posto di una casa decrepita e affumicata. L'ex casa Tollardo coi suoi volti imbiancati, era allora l'unico fabbricato di valore e anche questa recentemente fu rifabbricata, abbellita e ridotta ad uso ufficio di banca.

Ora piazza Trento con la sua forma rettangolare ha preso l'aspetto di una grande sala, che ha per soffitto il cielo.

Abbiamo accennato alla ex casa Tollardo, ed è questa che interessa il nostro racconto.

Essa era un'antica osteria e là convenivano i nostri bisnonni a bere e a far baldoria. Ricordiamo che sotto i suoi volti erano scritti i prezzi favolosi a cui era salito il grano nell'anno della fame 1817.

In quella osteria, si tenevano pure balli notturni e a quanto ci fu riferito addirittura scontri.

Ora sentite cosa raccontava Vettor del Monegh (1) un celibe attempato che abitava in una delle case demolite per fabbricare la nuova ala del Convento e quindi proprio di fronte all'osteria:

«Una notte, non potevo prender sonno dallo strepito che facevano ballerini e ballerine. Saltai fuori dal letto e aprii la finestra: era mezzanotte. Guardai con stizza la casa dove uscivano tante voci confuse,

(1) Cristellotto Vittore detto Vettor del Monegh.

poi volsi lo sguardo verso il Coppolo e vidi cosa che mi fece spavento. Fra la Canonica e la casa di fronte, stavano due uomini di statura gigantesca stranamente vestiti e con aspetto infernale. Fra l'uno e l'altro, v'era una rete che tenevano tesa con le mani. Chiusi immediatamente la finestra con nel cuore un triste presentimento e mi cacciai sotto le coltri per dormire....

Alla mattina, due uomini giacevano a terra per morte violenta proprio dove aveva veduto la rete tesa».

I vecchi che ci trasmisero la tradizione del fatto, ne parlavano con raccapriccio e noi possiamo credere o non credere alla visione di *Vettor del Monegh*, ma non possiamo certo negare la morte dei due ballerini avvenuta per gelosia e litigi proprio sulla piazza. Questi fatti del resto non sono rari, e sono conseguenze di certi balli.

Non sembra poi che l'osteria facesse fortuna con questi trattenimenti perchè cessò e non fu più riattivata.

L'Opera Nazionale pro Maternità ed Infanzia

L'Opera Nazionale pro M. ed Inf. a mezzo la Federazione Provinciale di Belluno venne incontro con generosità, anche nella passata stagione invernale, ai gravi bisogni esposti dal locale Comitato.

Furono ammesse al refettorio materno nel locale Istituto N. 24 donne per tre mesi; N. 12 nel refettorio di S. Donato per due mesi; N. 9 donne furono sussidiate con latte a domicilio. Furono beneficiati con mezzo litro latte al giorno per tre mesi, attraverso il *Consultorio pediatrico*, N. 50 bambini.

Ricevettero il sussidio da lire 20 a lire 25 mensili, N. 11 illegittimi.

Un bambino orfano di madre è stato collocato a nutrice.

Continuò il mantenimento in Istituti di educazione di N. 5 minorenni.

Furono elargiti N. 5 premi-nozze; N. 4 di lire 300, e N. 1 da L. 250.

Volle inoltre funzionasse il *Consultorio ostetrico pediatrico* e lo rifornì di quanto era necessario; bilancia, latte, medicinali, ecc.

E' stato iniziato col mese di Febbraio ed è aperto tutti i Giovedì dalle ore due alle tre pomeridiane grazie all'opera gratuita prestata dall'Ufficiale Sanitario dott. Pietro De Lena al quale dobbiamo rivolgere il nostro sentito ringraziamento. Alla Spettabile Federazione Provinciale per la benefica opera svolta vada la riconoscenza ed i ringraziamenti del Comitato e di tutto il paese.

RINGRAZIAMENTO

In morte del giovane ventiquattrenne *Bee Luciano* da Oltra, la famiglia ed in modo particolare la sorella *Maria* ringraziano tutti coloro che gli furono di conforto durante la lunga malattia, e che presero parte al loro lutto suffragando l'anima del caro defunto.

La Pagina dei Benefattori

PRO GROTTA DI LOURDES

Gaio Giovanni Bottaro lire 10, Faoro Maria Sala 2, N. N. 5, Bellotto Fortunato (Imperia) 5, Scusat Maria (Svizzera) 2, Poletti Maria (Cesol) 5.

PRO SENTINELLA

Resentera Maria in Corso (Svizzera) lire 10, Campigotto Giuseppe (Australia) 5, Maschio Primo (Romania) 10, Gaio Agostino Fortunato 5, Malacarne Giuseppe 3.80, Tollardo Caterina lire 3, N. N. 5, Bellotto Isidoro (America) 10, Dal Pizzol Pietro (America) 10, Malacarne Luigi (Ponchiazzo Como) 7, Da Rugna Teresa (Uster) 10, Faoro Giovanni (Col Vigne) 10, Brigadiere CC. RR. Da Rugna Pietro 10, Famiglia Armellini (Bellotti) 5, Fuss Isidoro di Giovanni (Maoli) 10, Boldo Rosalia (Ancona) 5.

PRO CHIESA

Malacarne Libera lire 5, Este Anna (Ct. Vallese) 5, Facchin Giosuè (Ct. Vallese) 5, Este Angela 11, Pante Pietro Carletti 10, Resentera Antonio (Beccarà) 5, Gaio Vittore (Bellosso) 20.

PRO OPERE PARROCCHIALI

Gaio Donato (Pezzè) lire 5, Todesco Valentino (Todeschi) inaugurando la segheria lire 10, Pante Luigia (Frasol) 15, Gaio Donato 2, Ceccon Antonio 5.

PRO SCUOLE DI CATECHISMO

N. N. anniversario Battesimo lire 3, Todesco Costante (Cui) 5, Coldebella Aldo: primi risparmi in occasione Prima Comunione 4.15.

PRO LAMPADA DEL SANTISSIMO

N. N. lire 2, Poletti Maria (Cesol) 5, N. N. 2, Bee Isidoro Zavai 20, N. N. 5.

AVVERTENZE

1. Il giornalino vive di offerte.
2. Lo si spedisce ogni mese agli emigrati.
3. Si prega avvertire del cambio di indirizzo.
4. Le richieste e le offerte vanno indirizzate all'Arciprete.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

Marzo - Aprile - Maggio 1933

NATI e BATTEZZATI

Faoro Adamo di Luigi (Piel); Fiorenza Bruna di Francesco (Ronche); Bee Margherita di Igino (Villa); Pante Sante di Giovanni (Villa); Faoro Pietro di Antonio (Val); Furlin Regina di Domenico (Piel); Canal Maria di Agostino (Villa); Resentera Margherita di Antonio (Calnova); Brocchetto Gino di Giuseppe (Correntini); Grisotto Abramo di Ernesto (Piel); Gaio Ida di Abbondio (Villa); Pauletto Antonio di Vittorio (Piel); Coldebella Rita di Giacinto (Costa); Corrà Ida di Giovanni (Costa); Facen Rita di Giuseppe (Resentera).

Fanciulli lodate il Signore.

MATRIMONI

Murer Antonio di Giosuè con Tagliapietra Alfonsina Chiara (Rugha); Tollardo Luigi Agostino di Melchiorre Giuseppe con Bellotto Maria Luigia fu Antonio (Fontane); Facen Casimiro di Ernesto Giuseppe con Tollardo Rosa di Luigi (Conte); Todesco Ferdinando di Martino con Campigotto Ginevra Erminia di Domenico (Prese).

Siate benedetti nel nome del Signore.

MORTI

Murer Eugenio di Pietro (Rugha); Da Rugna Giuseppina fu Fortunato (Ronche); Bellotto Germano di Roberto, bambino (Bellotti); Mattrei Anna di Giovanni, bambina (Sala); Bellotto Vittore fu Giuseppe (Bellotti); Maschio Giovanni Battista fu Mosè (Col delle Vigne); Modola Teresa Lucia fu Antonio (Villa); Melchiorretto Luigia fu Pietro (Piel); Bee Anna di Angelo (Oltra) bambina; Poletti Pietro Pietro di Fortunato, bambino, (Cui); Bee Luciano fu Giovanni (Oltra); Tollardo Ettore di Fortunato, bambino (Rigoi); Bee Remigio di Luigi (Zavena); Da Rugna Domenico fu Donato (Sala); Campigotto Antonio fu Girolamo (Piel); Todesco Bortolo di Fortunato, bambino (Oltra).

Cosa veramente degna e giusta è che noi ti rendiamo grazie, Signore Santo, Padre onnipotente, Dio eterno, per Gesù Cristo Nostro Signore, il quale ha fatto risplendere per noi la speranza della beata resurrezione, affinché coloro che sono contristati dalla certezza di dover morire, sieno pure consolati dalla promessa della futura immortalità. Infatti, o Signore, la vita dei tuoi fedeli è mutata, non estinta, e quando si discioglie la casa di questo nostro terreno pellegrinaggio, ci si prepara una eterna abitazione nel cielo».

(Dal prefazio della Messa dei defunti).

ORARIO DELLA CORRIERA

Col maggio è in vigore il seguente orario: Partenze da Lamon ore 6.50, e 17.15 (ogni giorno).

Ogni martedì non festivo: una terza alle 15.40.

Partenze da Feltre: ore 9 e 19.

Ogni martedì non festivo: una terza alle ore 11.55.

«C'è qualcosa che è...»

«Quando io ascolto qualcuno a bestemmia-re o parlare osceno provo la stessa impressione che materialmente provo davanti a cose le quali offendano la vista, l'olfatto, il gusto; una impressione cioè di ripugnanza. Ora io so di essere un individuo normale, e devo dedurne che — a parte qualsiasi considerazione di ordine religioso e morale — nella bestemmia e nel turpiloquio c'è qualche cosa che è contro le esigenze della vita civile e in ispecie contro il diritto di non essere turbati nella propria sensibilità e contro il dovere di non urtare la onesta sensibilità altrui.

(On. Filippa Meda).

Col permesso dell'autorità Ecclesiastica

SAC. ANTONIO SLOGO, Direttore
Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Ist. Ven. Arti Grafiche - Stab. di Belluno.